



> 23 luglio 2026 alle ore 0:00

La pace di Rondine vola in Europa Karapetyan vice presidente Osce Vaccari: «Testimone del metodo»

Parlamentare e attivista armena, si è formata alla Cittadella e oggi guida le relazioni internazionali

di **Marianna Grazi**

AREZZO

«Siamo davvero fieri di Maria, è un traguardo di Rondine e una grande festa internazionale. Tutti i ragazzi stanno celebrando questa notizia, gli amici e anche i vecchi 'nemici' – chiamiamoli così – dell'Azerbaijan». Sono parole di soddisfazione e gratitudine quelle di Franco Vaccari, fondatore e presidente di Rondine Cittadella della Pace, dopo l'annuncio dell'elezione dell'ex alumna Maria Karapetyan a Vice-presidente dell'Assemblea Parlamentare dell'Osce, l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa. Membro dell'Assemblea Nazionale dell'Armenia e Rondine d'Oro, la 38enne ha ottenuto il maggior numero di preferenze tra i candidati, con 119 voti da parte dei parlamentari in rappresentanza di 57 Paesi. Una carica triennale che la vedrà impegnata su diritti umani e relazioni pacifiche tra i popoli.

Presidente Vaccari ci racconta chi è Karapetyan per come l'ha conosciuta lei oltre 10 anni fa?

«Intanto c'è da dire che siamo sempre rimasti in contatto e lei è venuta molte volte ad Arezzo a trovarci. Quando l'ho conosciuta era una ragazza con forte leadership, con una carriera universitaria brillantissima negli

studi linguistici, glottologia, filologia, tanto che parlava un italiano praticamente perfetto. Mi colpì la sua forte attitudine alla complessità, alla cooperazione e allo scambio».

Maria era lanciata verso la carriera accademica quindi. Poi cos'è cambiato nel suo cammino?

«Nel 2018 è stata tra le protagoniste della Rivoluzione di Velluto in Armenia. Una rivoluzione pacifica, di cui lei è riconosciuta leader di piazza, che portò alle dimissioni del presidente e a un cambiamento politico radicale. Si mise anche in luce nelle trattative per le relazioni con l'Azerbaijan, il Paese nemico. E quando scelse di candidarsi al Parlamento venne eletta e entrò nelle commissioni sui diritti umani. Così è iniziata la sua carriera politica e diplomatica».

Che l'ha portata ora alla vice presidenza dell'Assemblea dell'Osce. Un traguardo che avvalorava anche il Metodo Rondine?

«Maria è l'esempio concreto del nostro Metodo, perché ha tracciato la sua strada con intelligenza, determinazione e cultura. E del fatto che in un mondo in cui chi parla di dialogo è visto come una Cenerentola o sembra un deterrente al potere, in-

vece avere leadership determinata, acculturata, ostinatamente aperta alle relazioni pacifiche deve essere la strada da percorrere. L'esempio che deve esserci una pedagogia politica improntata al dialogo, che ciò che noi vogliamo affermare è la forza del diritto, non il diritto della forza».

Vi siete sentiti dopo l'elezione?

«Sì, mi ha scritto un bellissimo messaggio: 'Un grande grazie, è merito di Rondine se sono qua'».

Ora la aspetta alla Cittadella?

assolutamente sì, la aspettiamo. E le ho detto di segnarsi in agenda sicuramente il prossimo anno, che sarà il nostro trentennale. Maria è la nostra prima luce su questo importante anniversario, la vogliamo con noi e vorremmo portarla in giro per l'Italia per farla conoscere e far conoscere la sua storia esemplare. Le ho già detto che per l'anno prossimo è prenotata».



«Maria è una luce che si accende dal nostro borgo all'Europa: fieri di lei»

> 23 luglio 2026 alle ore 0:00



Maria Karapetyan
è una politica e
attivista armena.
Si è formata tra il
2013 e il 2015 alla
Cittadella della
Pace di Rondine e
nello stesso
periodo ha
conseguito il
Master in Studi
sulla Pace
all'Università di
Roma Tre.
Di recente è stata
eletta vice
presidente
dell'Assemblea
Parlamentare
Osce



> 23 luglio 2026 alle ore 0:00

